## Associazione Culturale "Novum Millennium" Via Casa Papa, n. 45 – 83029 Solofra (AV)

**Dettagliata relazione** relativa all' attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano.

(Articolo 6, comma 2, lettera f).

Autrice: M° Maria Olimpia D'Urso (Conservatorio "D. Cimarosa" di Avellino)

## Abstract:

Alessandro Scarlatti (1660 - 1725), Alessandro Scarlatti (Palermo, 2 maggio 1660 – Napoli, 24 ottobre 1725) è stato un compositore italiano di musica barocca. Considerato dai musicologi come uno dei più importanti rappresentanti della scuola musicale napoletana, fu il maggiore compositore d'opera italiano tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo. Soprannominato dai suoi contemporanei "l'Orfeo italiano", divise la sua carriera tra Napoli e Roma, dove ricevette la sua formazione; proprio alla città papale è destinata una parte significativa della sua produzione. È spesso considerato il fondatore della scuola musicale napoletana, sebbene ne sia solo stato il rappresentante più illustre e più fruttuoso: il suo contributo, la sua originalità e la sua influenza furono essenziali, oltre che duraturi, sia in Italia che in Europa.

Particolarmente noto per le sue opere, portò ai suoi massimi sviluppi la tradizione drammatica italiana, iniziata da Monteverdi all'inizio del XVII secolo e proseguita da Cesti, Cavalli, Carissimi, Legrenzi e Stradella, progettando la forma definitiva dell'*aria con da capo*, imitata in tutta Europa. Fu inoltre l'inventore dell'ouverture italiana in tre movimenti (che rivestì una fondamentale importanza nello sviluppo della sinfonia), della sonata in quattro parti (progenitrice del moderno quartetto d'archi), e della tecnica dello sviluppo motivico. Fu un modello di riferimento per il teatro musicale del suo tempo, come evocato dalla produzione italiana di Händel, il quale fu profondamente influenzato dalla sua musica teatrale. Eclettico, Scarlatti toccò anche tutti gli altri

generi praticati nel suo tempo, dalla sonata al concerto grosso, dal mottetto alla messa, dall'oratorio alla cantata, genere quest'ultimo di cui fu maestro indiscusso.

Nasce così l'idea da parte dell'Associazione culturale "Novum Millennium" di affidare al M° Maria Olimpia D'Urso il compito di approfondire gli aspetti più importanti di quanto esposto prima. Il lavoro ha l'obiettivo di declinare un'attenta visione di ricerca, relativa alla Scuola Musicale Napoletana dei secoli XVII – XVIII, analizzandone gli elementi e le caratteristiche principali. All'interno del quadro contestuale e artistico di riferimento volgere l'attenzione su uno degli esponenti principali, famoso sia a livello nazionale che internazionale per le sue opere di elevato valore artistico ed importanza storica. Parlando del suddetto autore non si può non fare riferimento alle innovazioni portate alla Scuola Napoletana, nell'opera seria, nella musica strumentale e nella musica sacra e come queste ultime hanno influenzato il contesto partenopeo e italiano dei secoli XVII – XVIII. Scopo della ricerca e della sua conseguente pubblicazione sarà la divulgazione, attenta e precisa, di un ramo importante della storia della musica, quello napoletano, a dimostrazione della sua longevità nel contesto musicale italiano.

Verrà altresì realizzata una breve analisi musicale di alcuni dei brani più celebri.

Scopo della ricerca e della sua conseguente pubblicazione è la divulgazione, attenta e precisa, di un ramo importante della storia della musica, quello partenopeo, a dimostrazione della sua longevità nel contesto musicale italiano.

Verrà realizzato e pubblicato un volume di circa 75/80 pagine con quadricromia offset, di dimensioni 21 x 17 (cm).

Saranno previste 1000 copie.

Casa editrice: Novum Millennium (Solofra – Av) Italy.

la direttrice artistica e autrice.

Man odingo

M° Maria Olimpia D'Urso

*Il presidente* 

prof. Giacomo D'Urso